

TIERRA SECA

Viaggio giornalistico attraverso
la Penisola Iberica del Covid-19,
tra precarietà e cambiamento climatico

un progetto di ROCCO MURARO

#TierraSeca @roccomuraro



SINTESI


Tierra Seca è un progetto giornalistico.

Il suo obiettivo principale è rendere conto degli effetti sociali della crisi del Covid-19, delle politiche di austerità e del cambiamento climatico tra i cittadini della penisola iberica (Spagna, Portogallo e Andorra).

Per realizzare il progetto, il suo promotore, Rocco Muraro, percorrerà la penisola iberica per 9 mesi raccogliendo le testimonianze degli abitanti.

Inizierà a ottobre 2020 e terminerà a luglio 2021. Il materiale prodotto avrà il formato vid, testo e fotografia. Verrà pubblicato sotto forma di serie in tempo reale su vari social network e piattaforme di diffusione di contenuti.

Rocco Muraro è un giornalista con una lunga storia di partecipazione a progetti unici. Tra gli altri, è stato assistente sociale nelle favelas dell'Amazzonia, professore presso l'Università indigena del Venezuela e ha coperto la crisi Brexit al confine tra le due Irlanda per El Periódico de Catalunya.



LA SITUAZIONE

Viviamo in un presente pieno di incertezze, in cui condurre la vita diventa sempre più difficile. La rete di sicurezza che proteggeva le nostre esistenze si sta rompendo. L'allineamento di vari fattori - Covid-19, le politiche di austerità dell'ultimo decennio e il cambiamento climatico - ci hanno lasciato allo scoperto in un mondo globalizzato, con istituzioni sentite sempre più distanti dai cittadini.

Il Covid-19 ha attaccato un pilastro della nostra civiltà, la libera circolazione delle merci e delle persone. Al disastro sanitario prodotto dalla pandemia, bisogna aggiungere

le terribili conseguenze che sta già producendo a livello sociale ed economico. I dati macro lo confermano, secondo Eurostat, le economie spagnola e portoghese si sono contratte rispettivamente del 18% e del 15% durante la seconda metà del 2020, preannunciando una profonda crisi economica.

A questa crisi imminente si aggiunge quella provocata dalle politiche di austerità economica imposte dalla Troika europea per pagare il salvataggio bancario dopo la crisi finanziaria del 2008. I tagli hanno aggredito le fondamenta dello stato sociale (welfare), che fungeva da rete di redistribuzione della ricchezza totale prodotta. Il risultato è una disuguaglianza economica che lascia crescenti sacche di popolazione in una situazione precaria.

A sua volta, questo contesto socioeconomico deve essere inserito nel quadro del cambiamento climatico che colpisce il pianeta. La penisola iberica è fra i territori europei più vulnerabili alla minaccia. Negli ultimi 30 anni la temperatura media è aumentata di 1,5 gradi, il 75% del territorio è a rischio di desertificazione e gli incendi sono sempre più violenti e mortali. Le condizioni ambientali hanno un impatto diretto sulla nostra società.

Ci siamo lasciati alle spalle il momento storico in cui come società avevamo l'illusione di avere la situazione sotto controllo e in cui le vite personali dei più scorrevano pacificamente. Il rischio, che non ha mai cessato di esistere, è salito a galla e si è reso esplicito. Oggi vivere è più difficile.





Questo progetto mira a esplorare come si formano e come si manifestano in questo momento storico instabilità e mancanza di sicurezza. È un viaggio che cerca di incontrare gli abitanti della penisola iberica per ascoltare in prima persona le loro storie di vita in questo contesto di difficoltà, e quindi di dare un senso a queste narrazioni apparentemente frammentarie alla ricerca di spiegazioni che le inquadrino come fenomeni sociali.

La sfida è collegare i fenomeni che si stanno verificando su scala globale - Covid-19, Austerità e Cambio climatico - con le loro manifestazioni locali, nel contesto della penisola iberica. Il punto di partenza saranno le storie di vita individuali, il modo in cui le persone sperimentano soggettivamente questi problemi, le soluzioni che mettono in atto e poi si andrà alla ricerca delle circostanze di queste situazioni personali nelle strutture sociali. In questo modo,

il locale e il globale condivideranno la stessa narrazione.

La situazione per gli individui e le comunità è complicata, ma è ancora nelle nostre mani invertire questa situazione critica. Credo profondamente nel potere di trasformazione che l'umanità possiede quando si trova al bivio. Questo progetto non si concentrerà solo sulla lettura dei problemi ma renderà visibili le risposte tentate dai singoli e dai gruppi sociali.

Il mio lavoro interesserà due piani, il piano fisico dei territori attraverso i quali passo con il piano virtuale della rete. I protagonisti della parte locale saranno tutte quelle persone e situazioni che incontrerò durante il viaggio e le cui storie di vita siano rappresentative. E per mezzo di videochiamate esperti di tutto il mondo ci aiuteranno a leggere il vissuto personale o comunitario.

IL PROGETTO